



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 GENNAIO 2014**

*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO*

(Question Time)

Registro Generale n.219/2 - presentata dal Consigliere Fernando Zara  
(Fratelli d'Italia)

**Oggetto: Gestione Consorzio Velia**

Risponde l'Assessore all'Agricoltura Daniela Nugnes

Registro Generale n. 220/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Fortunato  
(Caldoro Presidente)

**Oggetto: POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte” – Attività A “Completamento di impianti sportivi polivalenti”.  
DD n.12 del 01/03/3013 (Approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento)**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 221/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti  
(Centro Democratico)

**Oggetto: Iniziative volte a contrastare la pesca a strascico**

Risponde l'Assessore all'Agricoltura, Piano di sviluppo rurale, Foreste, Caccia e Pesca Daniela Nugnes

Registro Generale n. 222/2 - presentata dal Consigliere Angelo Marino  
(Caldoro Presidente)

**Oggetto: Cessione di Atitech alla Società Manutenzioni Aeronautiche**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Fulvio Martusciello

Registro Generale n. 223/2 - presentata dal Consigliere Antonio Marciano (PD)

**Oggetto: Riapertura funivia del Monte Faito**

Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 224/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)  
**Oggetto: Iniziative volte a scongiurare la sospensione delle discipline di "Ostreticia e Ginecologia" sul territorio afferente la provincia di Caserta, nel Comune di S. Maria Capua Vetere, connesse al possibile licenziamento dei lavoratori del comparto sanitario**  
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 225/2 - presentata dal Consigliere Angela Cortese (PD)  
**Oggetto: D.G.R. 313/2000 – Dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei centri di ossigenoterapia iperbarica**  
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 226/2 - presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)  
**Oggetto: Bonifica vasche vesuviane di Pianillo e Fornillo**  
Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano e l'Assessore alla Difesa del Suolo, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali Edoardo Cosenza

Registro Generale n. 227/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi (Forza Italia – Il Popolo della Libertà)  
**Oggetto: Progetto di ricerca di idrocarburi denominato "Gesualdo 1"**  
Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n. 228/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)  
**Oggetto: Disservizi trasporto regionale Campania**  
Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Napoli, 14 gennaio 2014

Il Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
dott. Carlo D'Orta



*Consiglio Regionale della Campania*

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA  
IL PRESIDENTE

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0021032/A**

Del: 23/10/2013 09:22:04

Da: CR A SEROC

Al Capo Dipartimento Segreteria

Generale Legislativa

Dott. Carlo D'Orta

SEDE

Prot. 29 del 17/10/2013

**Oggetto: Question Time**

Con la presente trasmetto, a firma del Consigliere Fernando Zara, interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 Regolamento del Consiglio.

Cordiali saluti.

Napoli, 17 Ottobre 2013

Il Capogruppo

Cons. Luciano Passariello

S.O.E  
22.10.13

Napoli - Centro direzionale Is. F13 - Tel. 081.7783277  
email: [passariello.luc@consiglio.regione.campania.it](mailto:passariello.luc@consiglio.regione.campania.it)



Consiglio Regionale della Campania

219/2/ART. 129  
R. 1-

Al Presidente Giunta Regione  
Campania  
On. Stefano Caldoro  
All'Assessore all'Agricoltura  
On. Daniela Nugnes

**Oggetto: interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 Regolamento Interno**

Il sottoscritto dott. Fernando Zara, Consigliere del Gruppo Fratelli d'Italia

**PREMESSO**

- che il Consorzio Velia, con sede in Prignano Cilento eroga le risorse irrigue alle numerose aziende agricole della piana del fiume Alento, con l'obiettivo di ridurre al minimo possibile il canone dell'utenza idrica a scopo di incentivo e sostegno della produzione agraria;
- che suddetto Consorzio, con recente provvedimento, ha incrementato in maniera significativa i canoni richiesti ai consorziati a corrispettivo della fornitura idrica;

**RILEVATO**

- che la Presidenza del Consorzio ha operato, nel tempo, una progressiva, sostanziale dismissione delle risorse patrimoniali del Consorzio stesso in favore di altri enti e/o soggetti privati, alcuni dei quali presieduti dall'avv. Chirico, da 40 anni Presidente del Consorzio Velia;
- che il capitale della partecipata Idrocilento società consortile appartenente originariamente, per l'80% al Consorzio Velia e per il 20% al Consorzio Irriguo (Presidente avv. Chirico) è stato aumentato da 200 mln di lire a 500 mln lire riducendo la quota di partecipazione del Consorzio Velia al 40% ed elevando la quota di partecipazione del Consorzio Irriguo al 40%;
- che due quote del 10% cd. sono state cedute alla Banca del Cilento e alla Fondazione Alario entrambe presiedute dall'avv. Chirico;



*Consiglio Regionale della Campania*

RILEVATO ALTRESI'

- che con tale operazione di aumento del capitale della Idrocilento mediante l'utilizzo delle riserve della stessa che per l'80% erano di competenza del Consorzio Velia (ente pubblico), sono stati distratti fondi pubblici in favore di soggetti privati;

VISTO

- l'accentuazione degli oneri gestionali connessi al funzionamento della società Idrocilento e dei suoi organi (moltiplicazione delle presidenze, cda, collegi sindacali, personale dipendente, ecc.) che hanno prodotto, quale conseguenza, un forte incremento dei canoni imposti ai consorziati;
- il conflitto di interessi che rende illegittimi i vari atti in cui si è articolato il disegno di svuotamento del patrimonio complessivo del Consorzio Velia;

VISTA

- La violazione dei principi di legalità e trasparenza cui soggiace l'attività di tutti gli enti pubblici (è norma imperativa quella che impone di non dissipare e dismettere le risorse patrimoniali dell'ente pubblico bensì di preservarle per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente stesso);

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore all'Agricoltura per sapere

- quali provvedimenti urgenti si intendano prendere al fine di riportare la gestione del Consorzio Velia alle necessarie condizioni di regolarità e trasparenza al fine di reintegrare il patrimonio dell'ente pubblico depauperato per effetto della distrazione di cospicue risorse a favore di società private.

On. Fernando Zara  
*Fernando Zara*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
*Gruppo Consiliare "Caldoro Presidente"*  
*Vice Presidente*

Prot. n. 0112

Napoli, li 04 dicembre 2013

Consiglio Regionale della Campania

*Alla Direzione Generale Segreteria Legislativa*

*Del Consiglio regionale della Campania*

**Prot. Gen. 2013.0024393/A**

Del 06/12/2013 08:54:39  
Da CR A SEROC

**S E D E**

Oggetto: POR FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Attività A "Completamento di impianti sportivi polivalenti". DD n. 12 del 01.03.2013.

Si trasmette in allegato Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno del Consiglio regionale della Campania a firma del Cons. Fortunato Giovanni, sull'argomento indicato in oggetto.

Cons. Pietro Giuseppe Maisto

S.O.E.  
5.12.2013



Consiglio Regionale della Campania

220/2 | ARS. 129  
P. I.

**Interrogazione a risposta immediata Question Time**  
**(art. 129 del regolamento del Consiglio Regionale della Campania)**  
**IX Legislatura**

**Al Presidente della Giunta Regionale**  
**On. Stefano Caldoro**  
**Delegato allo sport**

**Al Presidente del Consiglio Regionale**  
**On. Paolo Romano**

LORO SEDI

**Oggetto: POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte” – Attività A “Completamento di impianti sportivi polivalenti”. DD n. 12 del 01/03/2013 (approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento).**

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Fortunato, componente del Gruppo “Caldoro Presidente”

**PREMESSO:**

- che la Regione Campania pubblicava l'avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 “Città solidali e scuole aperte” – Attività A “Completamento di impianti sportivi polivalenti” – Beneficiari: Soggetti Pubblici;
- che con prot. 1804 del 03/03/2010 il Comune di Palomonte presentava domanda di finanziamento ai sensi del suddetto avviso per il seguente intervento: “Completamento di impianto sportivo polivalente in località “Valle” e interventi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche”;
- che con DD n. 12 del 01/03/2013 dell'A.G.C. 18 - Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo - veniva approvata la graduatoria definitiva dei beneficiari, e degli Enti Locali non ammessi (allegato D) di cui compare il Comune di Palomonte, non ammesso per mancanza di deliberazione di Giunta Comunale relativa al cofinanziamento;



*Consiglio Regionale della Campania*

- che il Comune di Palomonte ha presentato nei modi e termini di legge la richiesta di riesame delle istanze alla Commissione esaminatrice;
- che il Comune di Palomonte proponeva con ricorso n. 3906/2013 del registro generale nei confronti della Regione Campania l'annullamento del DD n. 12 del 01/03/2013;
- che con DD n. 134 del 24/07/2013 dell'A.G.C. 18 - Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo – veniva rettificata la graduatoria definitiva approvata con DD n. 12 del 01/03/2013 prendendo atto delle ordinanze cautelari emesse dal TAR Campania III sezione a favore di alcuni Comuni;
- che con ordinanza del TAR Campania III sezione n. 01505/2013 del 27/09/2013 veniva accolta la domanda cautelare presentata dal Comune di Palomonte;

**CONSIDERATO:**

- che la su richiamata ordinanza cautelare del TAR Campania fissa al 23/01/2014 l'udienza per la trattazione del merito;
- che il Comune di Palomonte ad oggi non ha ricevuto nessuna comunicazione da parte della Regione Campania in merito al prosieguo dell'istruttoria;

**RITENUTO** necessario ed opportuno fare luce su quanto esposto,

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale, On.le Stefano Caldoro nella sua qualità di delegato allo sport, affinché si adottino tutte le iniziative atte alla definizione dell'istruttoria sull'avviso di cui in oggetto e a fare chiarezza sulla questione, e soprattutto, quali iniziative si intendono assumere per risolvere definitivamente tale problematica a difesa e tutela della comunità del Comune di Palomonte, se si dovesse accertare che i fatti riferiti corrispondono alla realtà.

Napoli, lì 04/12/2013

On. Giovanni FORTUNATO

*Allegati:*

- copia del DD n. 12 del 01/03/2013;
- copia del DD n. 134 del 24/07/2013;
- copia ordinanza cautelare n. 01505/2013 TAR Campania;
- copia domanda di finanziamento prot. 1804 del 03/03/2010.



## Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/03/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 SPORT CAP 2678  
MISSIONE 6 PROGRAMMA 3 RIPROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE  
FINANZIARIA APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEI BENEFICIARI DELL  
AVVISO PUBBLICO COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI  
PROPOSTA PER 35 MEURO SUL CAP 2678 MISSIONE 6 PROGRAMMA 3

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;
- Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;
- Che la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Che con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 + 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007 – 2013);
- Che con D. G .R. n.879 del 16 maggio 2008 "POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni", sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;
- Che con D.G.R. n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007- 2013;
- Che nell'ambito delle attività dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013, A.G.C. 18 Settore 02 SPORT (stanziamento di 50 Meuro) è prevista la realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- Che con D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008 è stata attivata la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale, stabilendo che almeno il 25% dell'intera dotazione assegnata all'Obiettivo deve essere utilizzata per i progetti appaltabili;
- Che, pertanto, l'importo di € 12.500.000,00, corrispondente al 25% di 50 Meuro assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 AGC 18 Settore 02, è stato destinato ai Progetti trasmessi al Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo";
- Che per lo stanziamento residuo di € 37.500.000,00 la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno adottare una deliberazione programmatica che indicasse le aree e le tipologie degli ulteriori interventi;

## VISTO

- Che con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- Che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- Che con Delibera di G. R. n. 174 del 30/01/2009 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Sport Tempo libero e Spettacolo " dell'AGC 18 al dr. Raffaele Balsamo;

## PRESO ATTO

- Che con D.G.R. del 02/10/2009 n. 1513 è stata prevista la realizzazione e la trasformazione di strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, e attraverso gli ambiti Territoriali distrettuali di Politiche Giovanili di cui alla L.R. 14/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi informativi e partecipativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio, utilizzando le risorse dell'obiettivo operativo 6.3, del PO FESR 2007-2013, A.G.C. 18 Settore 02 SPORT, pari ad € 37.500.000,00;
- Che, con la DGR n. 1513 del 02/10/2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013;
- Che, nella succitata deliberazione n. 1513 del 02/10/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- Che, nella richiamata deliberazione n. 1513 del 02/10/2009, è stato previsto, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la costruzione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;

## ATTESO

- Che con decreto dirigenziale n. 1456 del 20.11.2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la "Realizzazione campetti playground" - con beneficiari Soggetti Pubblici - destinati all'attività all'aperto che favoriscano l'aggregazione dei giovani e delle categorie più deboli della società, con una copertura finanziaria di 7,5 Meuro, imputati sul cap. 2678 Missione 6 Programma 3 ;
- Che con decreto dirigenziale n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per il "Completamento di impianti sportivi polivalenti" - con beneficiari Soggetti Pubblici – destinati ad incrementare il sistema dell'offerta di infrastrutture attraverso opere di completamento di impianti sportivi , quali ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti, con una copertura finanziaria di 30 Meuro - imputati sul cap. 2678 Missione 6 Programma 3;

## CONSIDERATO

- Che per l'avviso pubblico relativo ai "Campetti playground" sono stati presentati n. 120 progetti, di cui n. 95 sono stati ammessi a finanziamento e, ad oggi, sono state sottoscritte n. 85 convenzioni con i Sindaci dei Comuni beneficiari;
- Che, pertanto, per l'espletamento del bando dei campetti playground sono stati utilizzati soltanto € 2.500.000,00 dei 7,5 Meuro programmati sull'Obiettivo Operativo 6.3;
- Che per l'avviso pubblico relativo al "Completamento di impianti sportivi polivalenti" sono stati presentati n. 352 progetti, di cui sono stati ritenuti ammissibili dal Nucleo di valutazione ed esame n. 86 progetti, per un totale di € 54.230.000,00;
- Che, a differenza di quanto verificatosi per l'avviso pubblico relativo alla realizzazione dei campetti playground, le istanze ammissibili non possono essere tutte finanziate, attesa la disponibilità finanziaria attuale di 30 Meuro;

## RILEVATO

che, pertanto, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.3 restano da riprogrammare 5 Meuro rinvenienti dal loro mancato utilizzo per l'espletamento dell'avviso pubblico relativo ai campetti playground;

## RITENUTO

opportuno e conveniente riprogrammare l'economia di 5 Meuro, realizzatasi sull'avviso pubblico dei "campetti playground", per l'ulteriore copertura finanziaria dell'avviso pubblico per il "Completamento di impianti sportivi polivalenti", per una disponibilità complessiva di 35 Meuro, al fine di assicurare ad altri Enti locali impegnati nel completamento delle strutture sportive presenti nel loro territorio, un finanziamento per la realizzazione di tali lavori;

## VISTO

- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta Commissione

## PRESO ATTO

- che sono stati presentati 352 progetti di cui 77 per la provincia di Avellino, 52 per la provincia Benevento, 58 per la provincia di Caserta, 59 per la provincia di Napoli e 106 per la provincia di Salerno;
- che i lavori della Commissione sono terminati il giorno 26 del mese di luglio 2012
- che in data 27/07/2012 è stato adottato il D.D. n. 372 avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48

## VISTO

- che sono pervenuti n. 53 ricorsi amministrativi per il riesame delle istanze da parte della Commissione esaminatrice;
- che pertanto la Commissione si è riunita nuovamente per riesaminare le pratiche di cui ai predetti ricorsi, nonché, in autotutela, per riesaminare anche le pratiche per le quali era stato richiesto ed effettuato l'accesso agli atti
- che in data 21/12/2012 si sono conclusi i lavori di riesame delle predette istanze

## ATTESO

- che nella seduta del 21/12/2012 la Commissione esaminatrice ha provveduto a redigere la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, indicando per ciascuno di essi il punteggio attribuito e l'importo al netto della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario;
- che, in pari data, il Presidente della Commissione ha trasmesso al R.O.O. la graduatoria definitiva, per la pubblicazione della stessa;

## RILEVATO

- **che per la categoria delle città medie, per le quali, ai sensi dell'art.9 del bando, è prevista la riserva del 43% sono pervenuti 24 progetti**, di cui, sono risultati ammissibili n. 4 progetti e precisamente : Scafati (Sa), Casalnuovo di Napoli (Na), Ercolano (Na) Afragola (Na) e non ammissibili n. 20 progetti (allegato A formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- **che per la categoria Enti Locali** sono pervenuti 328 progetti, di cui sono risultati :
  - ammissibili n. 83 così ripartiti : per la provincia di Avellino n. 25 progetti; per la provincia di Benevento n. 12; per la provincia di Caserta n. 12; per la provincia di Napoli n. 8; per la provincia di Salerno n. 26 (di cui uno ammesso con riserva, giusta ordinanza del TAR Campania n. 01691/2012) allegato B, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
  - **ammissibili ma non idonei a collocarsi utilmente in graduatoria**, poiché non raggiungono il punteggio minimo previsto dal bando di 60 punti, n 32 progetti (allegato C, formante parte integrante e sostanziale del presente decreto)
  - **non ammissibili** n. 213 progetti (allegato D, formante parte integrante e sostanziale del presente decreto)

## PRECISATO

- che a parità di punteggio è data priorità ai Comuni che si sono impegnati con atti deliberativi a indicare la percentuale più alta della quota di cofinanziamento a proprio carico ed, in caso di parità di percentuale, è data priorità ai Comuni con minor numero di abitanti;
- che, ai sensi dell'art.6 dell'avviso pubblico, gli importi delle tipologie dei lavori per i quali si è già usufruito di altra agevolazione Regionale ( LL.RR. 42/79- 51/78) o Nazionale ( L. 65/87) saranno decurtati dalle spese ammissibili;
- che i Comuni utilmente collocati nella graduatoria dei progetti ammissibili, per poter accedere al finanziamento, dovranno produrre tutta la documentazione richiesta, il cui possesso è stato certificato ai sensi del DPR 445/2000 nella domanda di partecipazione al bando, ed, inoltre, dovranno conformarsi a tutto quanto previsto nel Manuale per l'Attuazione del POR FESR 2007 – 2013 approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009; che saranno ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nella graduatoria allegati (A – B) fino al raggiungimento della cifra di € 35.000.000,00 come previsto dall'Avviso Pubblico
- che si procederà allo scorrimento della graduatoria subordinatamente a revoche, rinunce ed economie derivanti da ribassi d'asta e progettuali;

## RITENUTO

- pertanto di dover approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione, trasmessi dal suo Presidente - dott. Antonio Oddati - con nota prot. 2012 n. 0950764 del 21/12/2012 al Responsabile dell'O.O. 6.3 - dott. Raffaele Balsamo - ed assunti dal medesimo in data 28/12/2012, con i relativi allegati A - B - C - D, che ne formano parte integrante e sostanziale, rinviando a successivi provvedimenti del predetto R.O.O. l'ammissione a finanziamento dei progetti fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- di dover procedere all'impegno di spesa per l'importo di 35 Meuro, quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (53,37% FESR, 46,63 Stato - Regione) imputando la somma sul cap. 2678 Missione 6 Programma 3, necessario per poter ammettere a finanziamento i Comuni di cui agli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

## LETTE

- la DGR n. 26/2008;
- il DPGR n. 93/2008;
- la DGR n.879/2008;
- la DGR n.1513/2009;
- la DGR n. 960/2008;
- il D.D. n. 10/2010
- la L.R. n. 7/2002;
- la D.G.R.n. 17 del 24/01/2013 con cui si è approvato il bilancio provvisorio 2013;

## ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 – Dott. Raffaele Balsamo, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

## DECRETA

per tutto quanto sopra esposto e per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riprogrammare le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 destinando 5 Meuro, rinvenienti dal loro mancato utilizzo per l'espletamento dell'avviso pubblico relativo ai campi playground dell'originario importo di 7,5 Meuro, per l'ulteriore copertura finanziaria dell'avviso pubblico "Completamento di impianti sportivi polivalenti", in aggiunta ai 30 Meuro già stanziati con DGR n. 1513 del 02/10/2009 e appostati sul cap. 2678 Missione 6 Programma 3 per una disponibilità complessiva di 35 Meuro ;
- di approvare gli esiti definitivi delle valutazioni effettuate dalla Commissione, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse VI Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" — Attività A — "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici, con i relativi allegati A, B, C, D che ne formano parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere allo scorrimento della graduatoria subordinatamente a revoche, rinunce ed economie derivanti da ribassi d'asta e progettuali;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.D.G. 09 del POR Campania FESR 2007- 2013, in uno con i documenti istruttori, al fine di provvedere all'impegno di spesa per l'importo di 35 Meuro, quale quota a valere sul POR FESR 2007/2013 (53,37% FESR, 46,63 Stato - Regione) imputando la somma sul cap. 2678 Missione 6 Programma 3, necessario per poter ammettere a finanziamento i Comuni di cui agli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento all' AGC 09 - Autorità di Gestione POR CAMPANIA FERS 2007-2013 e all'AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi per gli adempimenti consequenziali, al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale. [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

BALSAMO



POR FESR 2007 - 2013 - Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 - "Città Solidali e scuole aperte"

AGC 18 Settore 02 - Sport - Attività A - "Completamento di impianti sportivi polivalenti".

ENTI LOCALI - NON AMMESSI

Allegato D

	PRATICA	COMUNE	PV	NOTE
160	28	Comune di Acerno	SA	non è ammissibile, in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art.9 commi 8-9).
161	29	Comune di Morigerati	SA	non è ammissibile, in quanto mancano il quadro economico con validità quinquennale (art.9, comma 3) e la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9).
162	30	Comune di Pagani	SA	non è ammissibile, in quanto manca la documentazione attestante lo stato attuale (art. 9 comma 8).
163	32	Comune di Palomonte	SA	non è ammissibile, in quanto manca la deliberazione di Giunta Comunale relativa al cofinanziamento.
164	33	Comune di Novi Velia	SA	non è ammissibile, in quanto manca il quadro economico con validità quinquennale (art.9, comma 3); il R.U.P. è anche progettista e ciò non è consentito ai sensi del Dlgs 163/2006 quando il progetto supera €. 500.000,00. Inoltre manca la documentazione attestante lo stato di degrado, ma è prodotta solo documentazione fotografica (art.9 comma 9).
165	35	Comune di Camerota	SA	non è ammissibile, in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); mancano la documentazione attestante lo stato attuale e di degrado (art. 9 commi 8-9) la relazione economico - finanziaria, e non sono indicati gli estremi del verbale di validazione (art.9 comma 2).
166	39	Comune di Ceraso	SA	non è ammissibile in quanto la richiesta non viene redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico (art. 7 comma 6); inoltre mancano lo stato attuale e stato di degrado, nonché il quadro economico con validità quinquennale.
167	41	Comune di Valle dell'Angelo	SA	non è ammissibile, in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3) e nello stesso le spese tecniche superano il limite massimo del 12% come indicato nella FAQ N. 3.
168	42	Comune di Sacco	SA	non è ammissibile, in quanto la richiesta non viene redatta sulla modulistica prevista dall'avviso pubblico (art.7 comma 6). Inoltre il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
169	43	Comune di Casal Velino	SA	non è ammissibile in quanto mancano la documentazione attestante lo stato di degrado (art. 9 comma 9), la relazione economico-finanziaria (art.9 comma 5) e il quadro economico con validità quinquennale (art. 9 comma 3).
170	44	Comune di Roscigno	SA	non è ammissibile, in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3); manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
171	45	Comune di Celle di Bulgheria	SA	non è ammissibile, in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art. 9 comma 3).
172	46	Comune di Castelnuovo Cilento	SA	non è ammissibile, in quanto il quadro economico non ha validità quinquennale (art.9 comma3), e manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).
173	47	Comune di Baronissi	SA	non è ammissibile, in quanto nella delibera di Giunta Comunale del 25/02/2010 n. 58, l'Amministrazione si impegna a cofinanziare il progetto con una somma contratta da un mutuo precedentemente ottenuto dalla Regione Campania (FAQ n.7). Inoltre manca la documentazione attestante lo stato attuale e lo stato di degrado (art. 9 commi 8-9).



## **Decreto Dirigenziale n. 134 del 24/07/2013**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE ATTIVITA' A AVVISO PUBBLICO ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N 10 DEL 15/01/2010 COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA APPROVATA CON D.D. N 12 DEL 01/03/2013

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che, tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, l'Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;

### CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;

### VISTO

- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione

- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 AGC 18 Settore 02- Sport, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

#### **PRESO ATTO**

- che sono stati presentati 352 progetti di cui 77 per la provincia di Avellino, 52 per la provincia Benevento, 58 per la provincia di Caserta, 59 per la provincia di Napoli e 106 per la provincia di Salerno;

- che i lavori della Commissione sono terminati il giorno 26 del mese di luglio 2012  
- che in data 27/07/2012 è stato adottato il D.D. n. 372 avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48

#### **VISTO**

- che sono pervenuti n. 53 ricorsi amministrativi per il riesame delle istanze da parte della Commissione esaminatrice;
- che pertanto la Commissione si è riunita nuovamente per riesaminare le pratiche di cui ai predetti ricorsi, nonché, in autotutela, per riesaminare anche le pratiche per le quali era stato richiesto ed effettuato l'accesso agli atti
- che in data 21/12/2012 si sono conclusi i lavori di riesame delle predette istanze

#### **ATTESO**

- che nella seduta del 21/12/2012 la Commissione esaminatrice ha provveduto a redigere la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, indicando per ciascuno di essi il punteggio attribuito e l'importo al netto della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario;
- che, in pari data, il Presidente della Commissione ha trasmesso al R.O.O. la graduatoria definitiva, per la pubblicazione della stessa;

#### **VISTO**

- che con D.D. n. 12 del 1703/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- che per la categoria delle Città Medie, per le quali, ai sensi dell'art.9 del bando, è prevista la riserva del 43% dello stanziamento, sono risultati ammissibili n. 4 progetti e precisamente: Afragola, Casalnuovo, Scafati ed Ercolano e non ammissibili n. 20 progetti (allegato A formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- che per la categoria Enti Locali sono risultati:
  - ammissibili n. 83 progetti ( di cui uno ammesso con riserva, giusta ordinanza del TAR Campania ) di cui: per la provincia di Avellino n. 25 progetti; per la provincia di Benevento n. 12; per la provincia di Caserta n. 12; per la provincia di Napoli n. 8; per la provincia di Salerno n. 26,
  - ammissibili ma non idonei a collocarsi utilmente in graduatoria poiché non raggiungono il punteggio minimo previsto dal bando di 60 punti, n. 32;
  - non ammissibili n. 213 progetti;

#### **RILEVATO**

- che avverso detta graduatoria definitiva, per la categoria "Città Medie", non sono pervenuti ricorsi mentre, per la categoria "Enti Locali", sono state presentate sia istanze di riesame, da parte dei Comuni di Fragneto Monforte, Casalbore, Ginestra degli Schiavoni, ed Agerola, sia ricorsi giurisdizionali da parte dei Comuni di Casalvelino, Castel di Sasso, Montesano sulla Marcellana,

- Pietraraja, Montecorvino Pugliano, Caggiano, Buccino, Palomonte, Frigento e dal Consorzio Sportivo Meridionale Bacino Salerno 3;
- che, pertanto, la Commissione si è dovuta riunire nuovamente per valutare, in autotutela, i ricorsi amministrativi;
  - che a seguito di tale ulteriore valutazione la Commissione ha ritenuto fondati i ricorsi amministrativi del Comune di Ginestra degli Schiavoni e del Comune di Casalbore, nel mentre ha confermato l' inammissibilità dei progetti dei Comuni di Fragneto Monforte ed Agerola;
  - che il TAR Campania, ad oggi, ha accolto le istanze cautelari dei Comuni di Buccino (Reg.Prov. Cau, 836/2013), Caggiano (Reg.Prov. Cau.913/2013), Pietraraja (Reg.Prov.Cau 1013/2013) e Frigento (Reg.Prov.Cau. 1092/2013), nel mentre ha rigettato l'istanza cautelare del Comune di Montecorvino Pugliano (Reg.Prov.Cau. 1180/2013)
  - che pertanto è doveroso procedere alla rettifica della graduatoria definitiva, per la categoria " Enti Locali", inserendo tra i progetti ammissibili anche quelli dei Comuni di Ginestra degli Schiavoni e di Casalbore, nonché, con riserva, quelli dei Comuni di Buccino, Caggiano, Pietraraja e Frigento;

#### **PRESO ATTO**

della graduatoria opportunamente rettificata secondo il seguente prospetto:

- ❖ per la categoria delle Città Medie ( per le quali, ai sensi dell'art.9 del bando, è prevista la riserva del 43% dello stanziamento): ammissibili n. 4 progetti e precisamente : Afragola, Casalnuovo, Scafati ed Ercolano, e non ammissibili n. 20 progetti (allegato A formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- ❖ per la categoria Enti Locali:
  - ammissibili n. 85 progetti ( di cui 2 ammessi con riserva giusta ordinanza del TAR Campania, ed 1 riammesso in autotutela) di cui: per la provincia di Avellino n. 26 progetti; per la provincia di Benevento n. 13; per la provincia di Caserta n. 12; per la provincia di Napoli n. 8; per la provincia di Salerno n. 26,
  - ammissibili ma non idonei a collocarsi utilmente in graduatoria, poiché non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti( previsto dall'art. 8 comma 3 del bando) n. 35 progetti (di cui 3 ammessi con riserva giusta ordinanza del TAR Campania ed 1 riammesso in autotutela)
  - non ammissibili n. 208 progetti;

#### **PRECISATO**

- che detta graduatoria dovrà essere nuovamente e necessariamente modificata all'esito sia del deposito delle sentenze sul merito, sia di ulteriori, eventuali, accoglimenti di istanze cautelari da parte del TAR Campania;
- che a parità di punteggio sarà data priorità al Comune che ha indicato la percentuale più alta della quota di cofinanziamento a suo carico ed, in caso di parità di percentuale, sarà data priorità al Comune con minor numero di abitanti;
- che, ai sensi dell'art.6 dell'avviso pubblico, gli importi relativi a lavori per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica ( L.R. n. 42/79 ) saranno decurtati dalla richiesta di finanziamento;
- che i Comuni utilmente collocati nella graduatoria dei progetti ammissibili, per poter accedere al finanziamento, dovranno produrre tutta la documentazione richiesta ed il cui possesso è stato certificato ai sensi del DPR 445/2000 nella domanda di partecipazione al bando ed inoltre dovranno conformarsi a tutto quanto previsto nel Manuale per l'Attuazione del POR FESR 2007 – 2013 approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009.

#### **RITENUTO**

- pertanto di dover approvare gli esiti delle nuove valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, nella seduta straordinaria del giorno 08/07/2013, a seguito dei ricorsi amministrativi, in autotutela, e delle ordinanze di accoglimento delle istanze cautelari emesse dal Tar Campania a seguito dei ricorsi giurisdizionali, trasmessi dal suo Presidente - dott. Antonio Oddati - con nota prot. n.0536601 del 23/07/2013 al Responsabile dell'O.O. 6.3 - dott. Raffaele Balsamo - ed assunti dal medesimo in pari data, costituite dai seguenti allegati: A) categoria delle Città Medie (per le quali, ai sensi dell'art.9 del bando, è prevista la riserva del 43% dello stanziamento): ammissibili n. 4 progetti e non ammissibili n. 20 progetti; B) categoria Enti Locali ammissibili: n. 85 progetti; C) categoria Enti Locali: ammissibili ma non idonei: n. 28 progetti; D) categoria Enti Locali non ammissibili: n. 208 progetti, rinviando a successivi provvedimenti del predetto R.O.O. l'ammissione a finanziamento dei progetti, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

#### **VISTI**

- il POR FESR 2007-2013;
- la decisione n. C(2007)4265 dell'11/2007;
- la DGR n. 26/2008;
- il DPGR n. 93/2008;
- la DGR n.879/2008;
- la DGR n.1513/2009;
- la DGR n. 960/2008;
- il D.D. n. 10/2010
- il D.D. n. 12 del 1703/2013
- le LL.RR. n. 5 e n.6 del 06/05/2013
- la D.G.R. n.170 del 03/06/2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale 2013

#### **ALLA STREGUA**

dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR Campania FESR 2007/2013, individuato con DPGR n. 93 del 09/05/2008 nel Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 – Dott. Raffaele Balsamo, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

#### **DECRETA**

per le motivazioni indicate in narrativa, e per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate il giorno 8/07/2013 dalla Commissione appositamente convocata per l'esame, in autotutela, dei ricorsi amministrativi presentati dai Comuni di Fragneto Monforte, Agerola, Casalboro e Ginestra degli Schiavoni avverso il D.D. n. 12 del 1703/2013 di approvazione della graduatoria definitiva, nella parte relativa agli Enti Locali (allegato D progetti inammissibili "Enti Locali" ed allegato C progetti ammissibili ma non idonei "Enti Locali") di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse VI Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" — Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici e, di conseguenza accogliere le istanze di riesame presentate dai Comuni di Casalboro e Ginestra degli Schiavoni e di rigettare le istanze di riesame presentate dai Comuni di Fragneto Monforte ed Agerola;

- di prendere atto delle ordinanze cautelari di accoglimento della richiesta di sospensiva n.826/13, n. 913/13, n. 1013/13 e n. 1092/13 emesse dal TAR Campania III sezione, rispettivamente nei confronti del Comune di Buccino, del Comune di Caggiano, del Comune di Pietraroja e del Comune di Frigento, nonché dell'ordinanza cautelare n. 1180/2013, emessa dal TAR Campania III sezione, di rigetto della richiesta di sospensiva del Comune di Montecorvino Pugliano, nei giudizi dagli stessi promossi;
- di rettificare il D.D. n. 12 del 1703/2013, di approvazione della graduatoria definitiva, nella parte relativa agli allegati B, C e D, in conseguenza dell'accoglimento dei ricorsi amministrativi prodotti dai Comuni di Casalbore e Ginestra degli Schiavoni e delle ordinanze cautelari emesse dal TAR a seguito dei ricorsi giurisdizionali presentati dai Comuni di Buccino, Caggiano, Pietraroja e Frigento, così come indicato negli allegati B, C e D opportunamente modificati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,;
- di confermare in ogni altra sua parte il D.D. n. 12 del 1703/2013;
- di rinviare a successivi provvedimenti del R.O.O. l'ammissione a finanziamento dei progetti ammissibili di cui agli allegati A e B;
- di procedere alla stipula della convenzione con i Comuni ammissibili, una volta acquisita la documentazione richiesta dall'avviso pubblico, nei limiti delle risorse programmate dalla D.G.R. 1513 del 02/10/2009, e riprogrammate con l'approvazione del bilancio gestionale 2013, pari ad Euro 35.000.000,00;
- di riservarsi di procedere allo scorrimento della graduatoria subordinatamente a revoche, rinunce, economie o minori oneri;
- di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n.33/2013, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it),

IL DIRIGENTE  
**BALSAMO**

N. 01505/2013 REG.PROV.CAU.  
N. 03906/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 3906 del 2013, proposto da:

Comune Di Palomonte, rappresentato e difeso dall'avv. Marcello Fortunato, con domicilio eletto presso Biagio Matera in Napoli, via Duomo N.61;

***contro***

Regione Campania, rappresentato e difeso dall'avv. Michele Cioffi, con domicilio eletto presso T.A.R. Campania - Napoli Segreteria in Napoli, piazza Municipio, 61;

***per l'annullamento***

*previa sospensione dell'efficacia,*

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 DEL 01/03/2013 RECANTE  
L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA  
DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO, NELLA

PARTE IN CUI HA INSERITO L'ISTANZA DEL COMUNE RICORRENTE "NELL'ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO".

Visa il ricorso e i relativi allegati;

Viso l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Visa la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Viso l'art. 55 cod. proc. amm.;

Viso tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 26 settembre 2013 il G. G. Paola Palmarini e uditi per le parti i difensori come specificato nei verbali;

CONSIDERATO che il ricorrente Comune ha depositato unitamente alla domanda di partecipazione alla procedura di assegnazione dei finanziamenti dei progetti di completamento degli impianti sportivi, la certificazione del responsabile del Servizio Finanziario dalla quale si evince che con delibera di G.C. n. 23 del 2 marzo 2010 è stato previsto il cofinanziamento dell'opera mediante contributo a carico dell'ente;

RIITENUTO che non appare privo di fondamento, a un primo sommario esame, la censura diretta a contestare l'operato della Regione, la quale ha disposto l'esclusione del progetto del ricorrente

per mancanza della delibera di Giunta comunale, senza tenere conto della predetta certificazione, né eventualmente richiedere, così come previsto dal bando, la documentazione probatoria a supporto delle valutazioni rese;

RITENUTO pertanto, che la domanda cautelare sia meritevole di favorevole deliberazione e che al danno lamentato dal ricorrente possa evitarsi mediante ammissione con riserva al prosieguo della procedura selettiva;

RITENUTO che sussistono giusti motivi per disporre la compensazione tra le parti delle spese della presente fase cautelare;

P.Q.M.

ACCOGLIE la suindicata domanda cautelare.

Spese compensare.

ESSA per la trattazione del merito l'udienza del 23 gennaio 2014.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 26 settembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Stavio Romano, Presidente

Alfonso Graziano, Primo Referendario

Paola Palmarini, Primo Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**

**IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETARIA

Il 27/09/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



La tua Campania  
cresce in Europa



ALLEGATO 1

**POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3**  
**"CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"**  
**ATTIVITA' "A"**

**"COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI"**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO INTERVENTO**

*Titolo: Completamento di Impianto Sportivo Polivalente in località "Valle" e interventi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche*

*Localizzazione: Comune di PALOMONTE. (Provincia): Salerno*

Alla Regione Campania  
Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo  
Servizio Sport  
Via Marina 19/C (Pal. Armieri)  
80133 Napoli

Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - Attività A "Completamento di impianti sportivi polivalenti" - Beneficiari: Soggetti pubblici.

**Domanda di finanziamento**

Il sottoscritto dott. Pietro CAPORALE in qualità di legale rappresentante del Comune di Palomonte (Salerno) avente sede legale in via A. Massa, telefono 0828/994008 - Fax 0828/994089 E - mail : palomonte.caporale@gmail.com

**PRESENTA DOMANDA**

per la concessione del finanziamento per l'intervento di cui si forniscono le seguenti informazioni:

- Titolo dell'intervento : *Completamento di Impianto Sportivo Polivalente in località "Valle" e interventi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche*



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO POLITICO**  
**"Centro Democratico"**  
**Il Presidente**

Prot. n. 45

Napoli li 02/09/2013

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0017554/A**  
Del 03/09/2013 09 10 24  
Da CR A SERCC

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta  
S E D E

Oggetto: trasmissione question time.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno, il question time a firma dello scrivente.

IL PRESIDENTE  
- Dario Barbirotti -

Tel.: 081/7783643  
Fax: 081/7783294

02/09/13  
SERCC



Consiglio Regionale della Campania  
**GRUPPO POLITICO**  
**"Centro Democratico"**

ATTIVITÀ EFFETTIVA  
REG. CERN. 221/2/ARC-RP  
R-1-

Prot. n. 45

Napoli li 02/09/2013

### QUESTION TIME

*Interrogazione a risposta immediata art. 129 del regolamento interno*

All'Assessore all'Agricoltura  
Piano di Sviluppo Rurale  
Foreste, Caccia e Pesca  
Dott.ssa Daniela Nugnes

#### PREMESSO CHE:

- Ignorando leggi e regolamenti che stabiliscono che la pesca a strascico può essere effettuata nel mare antistante le nostre coste a non meno di un miglio e otto dalla riva a una profondità minima di 50 mt., molti pescherecci, condotti da pescatori poco onesti e senza scrupoli, arano il fondo a brevissima distanza dalla riva alla ricerca del novellame;
- I danni causati dalla pesca illegale sono enormi. Il fondale, un tempo ricco di praterie di posidonia e di pesci che le popolavano, è stato ridotto ad un deserto;
- Molte volte al danno si aggiunge la beffa nei confronti dei pescatori iscritti alla piccola pesca, autorizzati ad esercitare la pesca con le reti da posta;
- Infatti le reti a strascico di pescherecci pirata, muniti di tavoloni, catene e cavi di acciaio, spazzano via insieme al novellame anche le reti dei pescatori, cagionando danni per migliaia di euro;
- I pescatori danneggiati o tacciono per paura o si accordano per un risarcimento, che in molti casi è inferiore al danno subito;
- La pesca a strascico sotto costa, tendente a catturare il novellame, la cui cattura è assolutamente vietata, non può e non deve più essere tollerata;
- Un controllo più severo e continuo delle autorità, con l'innalzamento delle sanzioni per i trasgressori recidivi, arrivando al fermo e al sequestro del peschereccio e al ritiro delle licenze nei casi più gravi, sicuramente metterebbe un freno alla pesca illegale;



*Consiglio Regionale della Campania*

**GRUPPO POLITICO**

***"Centro Democratico"***

- Anche la Regione Campania deve fare la sua parte per tutelare il proprio mare e la categoria dei piccoli pescatori.

Tutto ciò premesso si interroga la S.V.,

al fine di sapere se è previsto nei tratti di mare funestati dalla pesca a strascico illegale, la creazione di barriere sottomarine formate da massi o blocchi di cemento, che oltre ad essere un sicuro deterrente, fungerebbero da luogo di riproduzione per molte specie marine.

IL CONSIGLIERE

- Dario Barbirotti -

*Tel.: 081/7783643*

*Fax: 081/7783294*



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Caldoro Presidente  
Il Portavoce

*Il Consigliere*

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Della Campania On. Paolo Romano  
Sede

*Oggetto:interrogazione consiliare*

*Si trasmette ai sensi all'articolo 129 del regolamento interno,che venga posta all'ordine del giorno della prossima seduta di QUESTION TIME .l'interrogazione in oggetto a firma dello scrivente.*

*Napoli 12/01/2014*

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0000876/A**

Del 13/01/2014 14:59:43  
Da CR A SEROC

Il Consigliere *Angelo Marino*

Il Presidente f.f. del gruppo  
"Caldoro Presidente"  
Giuseppe Maisto

13 01/14  
S2E



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Caldoro Presidente  
Il Portavoce

Il Consigliere

222/2/ART. 129  
R.1.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0000876/A  
Del 13/01/2014 14:59:43  
Da CR A SEROC

**ATTO CONSIGLIO REGIONALE**  
**Interrogazione urgente a risposta scritta**

**IX LEGISLATURA**

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** il 12/01/2014

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - STEFANO CALDORO**  
**ALL'ASSESSORE Alle attività produttive FULVIO MARTUSCIELLO**

**PREMESSO**

in data 13 ottobre 2009 fu siglato un accordo per la cessione di Atitech a favore della Società Manutenzioni Aeronautiche srl rappresentata dal Presidente Giovanni Lettieri, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri pro tempore dottor Gianni Letta, con la partecipazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti pro tempore senatore Altero Matteoli e i rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico, nonché l'Alitalia in amministrazione controllata, la regione Campania, la società Alitalia-Cai, la società Finmeccanica, la società Manutenzioni Aeronautiche srl e le organizzazioni sindacali Filtcgil, Fictsil, Uilt UGL T. e SdL;

**RILEVATO**

Che l'accordo in sintesi prevede:

- 1) l'acquisizione di Atitech da parte di una Newco, partecipata al 75 per cento da manutenzioni Aeronautiche srl, al 15 per cento da Alitalia-Cai e al 10 per cento da Finmeccanica s.p.a.;
- 2) la realizzazione di un piano industriale che prevede l'impiego a regime nel 2014 di cinquecento lavoratori, su circa 680;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Caldoro Presidente*  
*Il Portavoce*

- 3) l'applicazione di ammortizzatori sociali per anni sette (decreto-legge n. 134 del 2008) di cui quattro anni di cassa integrazione guadagni straordinaria e tre di mobilità;
- 4) la rotazione del personale posto in cassa integrazione guadagni straordinaria a partire dal 2010;
- 5) l'impegno da parte di Finmeccanica ad assumere presso aziende del Gruppo sessanta lavoratori beneficiari dei su citati ammortizzatori sociali;
- 6) l'impegno di Finmeccanica, con riferimento ai velivoli regionali, atto a favorire la costituzione presso Atitech di un centro di manutenzione programmata e certificata dal costruttore e finalizzato a ricercare nell'ambito delle proprie società operative eventuali ulteriori opportunità di lavoro da affidare ad Atitech;
- 7) l'impegno da parte di Alitalia-Cai ad inviare per cinque anni a partire dal 2010, la manutenzione in via esclusiva di tutti gli aeromobili, inclusi quelli dedicati al lungo raggio, anche al termine di specifici programmi formativi ed eventuali interventi infrastrutturali;
- 8) l'impegno della regione Campania a finanziare specifici programmi formativi di riqualificazione per i lavoratori Atitech e l'individuazione nell'ambito delle risorse disponibili sul PAR-FAS 2007-2013, rivolte alla riorganizzazione infrastrutturale e industriale;
- 9) la tutela per i lavoratori dell'indotto attraverso gli strumenti ordinari o «in deroga» di integrazione al reddito;

il contributo dei lavoratori per il risanamento dell'azienda ha rappresentato una sensibile decurtazione del salario e livelli di flessibilità e turnistica, unici nel settore; gli interroganti, anche su segnalazione di rappresentanti sindacali del settore, esprimono forte preoccupazione relativa al perseguimento degli obiettivi e dei contenuti previsti dall'accordo del 13 ottobre 2009;

**VISTO ch :**

- i ritardi per la realizzazione delle modifiche infrastrutturali e/o la nuova realizzazione e, peggio ancora, la mancanza di sinergie con aziende del gruppo Finmeccanica che potrebbero nel breve periodo ospitare tale tipologie di aeromobili nel sedime aeroportuale campano e creare ulteriori opportunit  di lavoro, stanno segnando un grave ritardo relativo allo sviluppo dell'azienda;
- nonostante Finmeccanica detenga il 10 per cento del capitale societario di Atitech, non si comprende il perch  non si riesca a creare le condizioni per ospitare in strutture gi  esistenti la manutenzione e revisione degli aeromobili lungo raggio, che ad oggi avrebbe gi  potuto sottrarre dalla cassa integrazione guadagni straordinaria almeno altri 150 lavoratori;



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Caldoro Presidente  
Il Portavoce*

- ad oggi i lavoratori occupati risultano essere mediamente il 50 per cento in Atitech su base annua e il 20 per cento del personale delle società terze;
- a febbraio 2014 è previsto il termine dei quattro anni di cassa integrazione guadagni straordinaria e di conseguenza, senza gli interventi necessari, si rischia l'ennesimo dramma occupazionale, nonostante Atitech abbia tutte le potenzialità e la professionalità necessaria per porsi in modo competitivo sul settore delle manutenzioni a livello internazionale;

#### **INTERROGA**

quale sia l'orientamento del governo Regionale della Campania sulle questioni sollevate e interrogati in merito;

quali iniziative intenda assumere in merito, anche al fine di scongiurare l'ennesimo dramma sociale ed occupazionale; e immaginando le conseguenze che tale situazione rischia di vanificare tutti gli sforzi profusi per ricercare una soluzione condivisa, unica strada per la salvaguardia di un polo di eccellenza manutentiva, la cui affidabilità, competenza e competitività è stata riconosciuta a livello mondiale

se insieme si intenda promuovere un incontro in sede Nazionale che preveda la partecipazione di tutte le parti firmatarie dell'intesa in essere, al fine di effettuare una profonda verifica della stessa ed individuare gli interventi necessari da porre in essere, per garantire lo sviluppo aziendale e i livelli occupazionali previsti per il 2014, che, al netto delle assunzioni da parte di Finmeccanica, il pensionamento dei lavoratori che maturano i requisiti pensionistici nell'arco della vigenza degli ammortizzatori sociali con le previsioni legislative ante-riforma e i cosiddetti esodati, dovranno garantire cinquecento occupati e, mediante il riconoscimento del diritto di pensionamento previsto alla sigla dell'accordo di palazzo Chigi, la gestione non traumatica del restante numero di lavoratori, che per questo motivo sono stati esclusi dal ciclo produttivo.

**On. Avv. Angelo Marino**



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

*il Presidente*

Prot.n. 03 del 07/01/2014

Al Capo Dipartimento della Segreteria  
Generale del Consiglio Regionale della  
Campania Dott. Carlo D'Orta  
S E D E


**Oggetto** : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Antonio Marciano.

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0000266/A**

Del 08/01/2014 09 40 36  
Da CR A SEROC

  
Raffaele Topo

07/01/14  
SOP



Consiglio Regionale della Campania

223/2/ARR. 129  
R-1.

Al Presidente del Gruppo PD  
On. Raffaele Topo  
SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
(ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno – Question Time)

Presentata dal consigliere **ANTONIO MARCIANO**

**Oggetto:** Interrogazione a risposta immediata – Riapertura Funivia del Monte Faito

Si trasmette, in allegato alla presente, l'interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, e all'assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, in merito alla riapertura della Funivia del Faito, presentata dal consigliere Antonio Marciano.

ANTONIO MARCIANO



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale  
On. Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti,  
On. Sergio Vetrella

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
(ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Interno – Question Time)

**Oggetto:** Riapertura Funivia del Faito.

Il sottoscritto Antonio Marciano, Consigliere Regionale della Campania,

**PREMESSO**

- che l'interrogazione scritta, presentata dal sottoscritto in data 08.10.2013, è rimasta a tutt'oggi senza risposta;
- che la Funivia Castellammare di Stabia – Monte Faito, nella stagione 2013, non è stata attivata con gravi ripercussioni per il turismo e la mobilità;
- che detta Funivia è una struttura storica, inaugurata nel 1952, che ha svolto una funzione importante sia per lo sviluppo turistico dell'area del Faito, che si trova a cavallo tra l'area stabiese e la penisola sorrentina, sia per la riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico su gomma;
- che fino agli anni scorsi, la Funivia nel periodo di funzionamento stagionale trasportava sul Faito oltre 40mila persone.

**CONSIDERATO**

- che detta struttura appare strategica in una politica di sviluppo turistico della regione Campania fondata sulla diversificazione delle offerte e la valorizzazione delle aree montane
- che appare discutibile la scelta di chiuderla in questa stagione e di lasciare incerta la prospettiva di riapertura con il rischio di farla irrimediabilmente deteriorare.
- che la Funivia Castellammare di Stabia - Monte Faito è stata regolarmente sottoposta, nel corso di questi anni, alle revisioni previste dalla normativa di legge e alle manutenzioni ordinarie e straordinarie;



*Consiglio Regionale della Campania*

- che l'opera necessaria, al fine della rimessa in funzione, è quella relativa all'adeguamento antisismico delle due stazioni e alla rimozione delle barriere architettoniche
- che l'importo complessivo delle opere è stimabile in poco meno di due milioni di euro, secondo i progetti dell'EAV;
- che le operazioni di dismissione della struttura e di messa in sicurezza dei territori, smantellando la rete secondo i criteri di sicurezza, costerebbe circa 1,5 milioni di euro alla Regione Campania;

VALUTATO

- che l'esercizio della Funivia è stato garantito, negli anni scorsi, da un contratto di servizio con il contributo della Regione Campania e della Provincia di Napoli;
- che il mancato funzionamento della Funivia, in questo anno, ha aggravato i problemi di degrado e di abbandono di vaste aree del Faito e ha appesantito notevolmente il traffico veicolare lungo la statale della penisola sorrentina e la via di accesso da Vico Equense;
- che il rischio concreto è quello di far progressivamente perire questa importante struttura;
- che la riattivazione della Funivia, collegata ad una seria politica di promozione turistica e di riqualificazione ambientale, è richiesta con grande forza dagli operatori turistici, da numerose associazioni e dagli Enti locali anche per invertire una tendenza al progressivo abbandono di uno dei luoghi potenzialmente più attrattivi del territorio regionale.

CHIEDE

- di sapere quali iniziative si intendono intraprendere per verificare la possibilità di programmare la riapertura della Funivia del Faito nei tempi più rapidi possibili avviando le opere di adeguamento, verificando un nuovo contatto di servizio, coinvolgendo tutti i soggetti interessati in un adeguato piano di gestione e promozione della struttura e del comprensorio.



REC. UN. 226/2/ARS. 129  
R.I.

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta immediata  
0198/IX LEGISLATURA

Napoli, 13.01.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0000916/A

Del: 13/01/2014 15:53:54

Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
CAMPANIA

On.le Stefano CALDORO

=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

**Oggetto:** Question Time ai sensi del Regolamento Interno - "Iniziativa volte a scongiurare la sospensione delle discipline di "Ostetricia e Ginecologia" sul territorio afferente la Provincia di Caserta, nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, connesse al possibile licenziamento dei lavoratori del comparto sanitario.

#### PREMESSO

- che con **Decreto Commissariale n. 32 del 27 marzo 2013** sono state recepite le nuove tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post-acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale, stabilite negli **allegati 1, 2 e 3 del Decreto del Ministro della Salute** di concerto con il **Ministro dell'economia e delle finanze del 18 ottobre 2012**, pubblicato sulla **G.U. n. 23 del 28 gennaio 2013 - Supplemento Ordinario n. 8**;
- con **Decreto Commissariale n. 91 del 29.08.2013**, la struttura commissariale, nel confermare integralmente i decreti che hanno fissato i limiti di spesa di ciascuna casa di cura per gli anni trascorsi introduce nuovi criteri programmatici, al fine di stimare un budget teorico potenziale di riferimento indicativo per ciascuna casa di cura, nei limiti delle risorse programmate per le prestazioni di assistenza ospedaliera acquistate da case di cura private, ponendosi l'obiettivo di definire una nuova metodologia, assolutamente imparziale e scientificamente corretta;

#### CONSIDERATO

- che i limiti di spesa, riconoscibili in alcune case di cura private, evidenziano palesi difformità con i criteri stabiliti per l'assegnazione dei tetti di spesa di cui al medesimo decreto, in ordine alla **quantità complessiva dei posti letto connessa alla loro valorizzazione in termini economici**;
- con **Decreto Commissariale n. 85 del 18 luglio 2013**, vengono assegnate **6.900.000,00 (115.000 € per p.l.)** di risorse riferite alla riattivazione in regime di accreditamento provvisorio di una **Struttura che fino ad oggi aveva svolto attività di solo tipo privatistico**;

30/14  
SCE



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

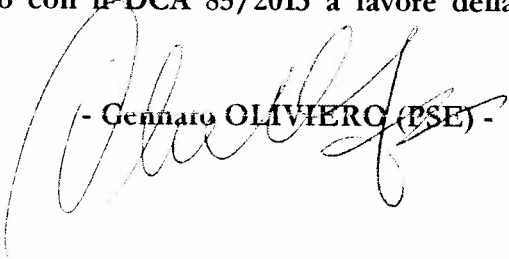
- per il computo dei volumi prestazionali consentiti, la stessa Casa di cura di cui sopra, risulta essere assente da volumi storici pregressi, ragion per cui si è preferito ricorrere ad una incongrua composizione bonaria extragiudiziale piuttosto che seguire l'iter previsto e "inattaccabile" metodologia di cui a DD.CC.AA. 91/2013 e 100/2013;

TENUTO CONTO CHE

- con Decreto Commissariale n. 100 del 9.10. 2013, vengono modificati i limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, che di fatto discriminano le strutture presenti nella Provincia di Caserta le quali non vedono renumerate le proprie prestazioni, rispetto ai criteri adottati dal Decreto 85/2013, determinando la sospensione di alcune fondamentali discipline relative all'offerta sanitaria;
- tale situazione ha generato il ricorso alla CIG, comportando una crisi occupazionale in luoghi dove il lavoro è merce rara dove il licenziamento risulta essere tappa ultima determinata da una situazione finanziariamente così incongrua e asfittica;
- nella fattispecie, nella sola Provincia di Caserta, nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), è stata sospesa l'attività di Ostetricia e Ginecologia presso la Clinica Santa Maria della Salute, discipline già sopresse presso la struttura pubblica dell'Ospedale Melorio con Decreto Commissariale 49/2010, determinando che nell'importantissimo Comune casertano non si può più nascere, nel contempo, sul dato Provinciale applicato secondo la programmazione del medesimo decreto, la Provincia di Caserta risulta essere sottodimensionata di ben 31 pl totali (pubblico e privato) per quanto attiene Ostetricia e Ginecologia;
- del ruolo fondamentale svolto dalle strutture ospedaliere che hanno l'obbligo di garantire la prestazione nei termini e nei modi prescritti da Legge;
- che l'attuale situazione potrà comportare una migrazione delle donne da una città all'altra e talvolta da una regione all'altra causando l'aumento del tasso di mobilità extra regionale.

Si interroga il Commissario ad Acta per conoscere:

quali iniziative intende adottare per evitare che nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) non si possa nascere più e scongiurare il licenziamento dei lavoratori del comparto, già dal Mese di Giugno 2013 in CIG, prevedendo l'adeguamento del budget di esercizio per la Clinica Santa Maria della Salute in linea con quanto decretato con il DCA 85/2013 a favore della Ruesch.

  
- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0000918/A**

Del. 13/01/2014 15:55:38

Da: CR A SEROC

*il Presidente*

Prot.n. 10 del 13/01/2014

Al Capo Dipartimento della Segreteria  
Generale del Consiglio Regionale della  
Campania Dott. Carlo D'Orta  
S E D E

**Oggetto :** Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma della consigliera Angela Cortese.

Raffaele Topo

13/01/14  
S.E.C.



Consiglio Regionale della Campania

ATTI CONSIGLIERI  
REG. REGIONALE N. 225/2/ARL-129  
R-1-

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta immediata (Question Time)  
IX LEGISLATURA

Presentata dalla Consigliera Angela Cortese

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario

Oggetto: D.G.R. 313/2000 – dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei centri di ossigenoterapia iperbarica.

La sottoscritta Consigliera Angela Cortese

**PREMESSO CHE**

- con D.G.R. n° 313/2000 sono state disciplinate, conformemente al DPR 14/01/1997 n° 37, le modalità relative al rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei centri di ossigenoterapia iperbarica, sul territorio regionale;
- con il citato atto è stata, altresì, definita una disciplina organica in materia di requisiti strutturali, strumentali, organizzativi e di dotazione di personale medico e non medico occorrente per l'apertura e il funzionamento ai servizi di ossigenoterapia iperbarica;
- nei predetti centri, per effetto del dispositivo della DGR 313/2000, è applicata, per la gestione in sicurezza di camere iperbariche multiposto in ambiente clinico e in strutture sanitarie, la normativa elaborata, sulla base di apposite linee guida emanate dal Ministero della Sanità (rectius della "Salute"), della commissione Tecnico scientifica, a tal fine istituita dalla Regione Campania;

**RILEVATO CHE**

- la citata normativa vieta, espressamente, la somministrazione di ossigeno con "caschi" in camere durante terapia multipla ovvero sono consentite, osservando rigorose misure di sicurezza, sistemi di erogazione di ossigeno a flusso continuo con casco o con bolle di plastica a singoli pazienti che, per la specificità della patologia da curare, necessitano di tale tipo di trattamento;



*Consiglio Regionale della Campania*

**CONSIDERATO CHE**

:

- nella generalità dei centri di ossigenoterapia iperbarica, presenti nel territorio regionale a quanto risulta alla scrivente, pare non sia attuata, per ragioni meramente "economiche", la normativa nella parte relativa all'erogazione di ossigeno a flusso continuo con "casco";
- la descritta inosservanza di precise disposizioni regionali mina, nella fattispecie, il diritto alla salute, costituzionalmente garantito, dei cittadini della Campania.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**S'INTERROGA**

La S.V., anche nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, per sapere se è a conoscenza di quanto qui tratteggiato e, nel caso, quali provvedimenti intende adottare affinché sia garantito, nella trattata materia, il diritto alla salute dei cittadini campani, ovvero se non ritiene, altresì, utile procedere alla rettifica della DGR 313/2000 in modo da rendere intellegibile, per tutti i centri di ossigenoterapia iperbarica, l'obbligo di somministrare, tra l'altro, l'ossigeno a flusso continuo con "casco" ai soggetti per i quali è essenziale, per fini terapeutici, tale modalità di erogazione.

La Consiglieria

Angela Cortese



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

*il Presidente*

Prot.n. 363 del 12/12/2013

Al Capo Dipartimento della Segreteria  
Generale del Consiglio Regionale della  
Campania Dott. Carlo D'Orta  
SEDE


**Oggetto :** Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Antonio Amato.

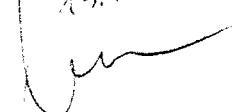
Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0024977/A**

Del 13/12/2013 08 44 34  
Da CR A SEROC

  
Raffaele Topo

11/12/13  
SUE

13.12.2013  




226/2/ART-129  
R.1.

*Consiglio Regionale della Campania*

Commissione Consiliare Speciale  
*per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di  
smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati*  
Il Presidente

### **IX Legislatura**

### **INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE (QUESTION TIME) AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. STEFANO CALDORO E AGLI ASSESSORI ON. GIOVANNI ROMANO E ON. EDOARDO COSENZA**

**Oggetto: BONIFICA VASCHE VESUVIANE DI PIANILLO E FORNILLO.**

Il sottoscritto consigliere regionale Antonio Amato, presidente della Commissione Consiliare Speciale per il controllo delle bonifiche ambientali,

#### **Premesso**

- che questa commissione segue dal 2011 la problematica dei lavori relativi agli interventi di bonifica delle vasche vesuviane di Pianillo e Fornillo;
- che i lavori, in capo all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo, prevedono una serie di interventi propedeutici per il completamento della rete fognaria e per lo svuotamento e la bonifica delle vasche Pianillo e Fornillo;
- che il crono programma di tali lavori è stato più volte prorogato per sopraggiunte difficoltà di ordine amministrativo;
- che ad ottobre 2013 l'ATI appaltatrice dei lavori di via Ceraso ha ridotto il proprio impegno nella conduzione dei lavori, non ha provveduto al perfezionamento dell'iter della pratica, non ha firmato gli elaborati della perizia di variante suppletiva trasmessi dalla direzione lavori e non ha dato corso alla realizzazione dei lavori in variante.

#### **Considerato che**

- la situazione, rappresentata dai tecnici ARCADIS ing. Orlando e ing. Salzano nell'audizione del 03.12.2013, registra notevoli ritardi circa il completamento delle opere che dovranno permettere lo svuotamento e la bonifica delle vasche Pianillo e Fornillo per attenuare la situazione degli allagamenti nei comuni di Poggiomarino, Striano, Terzigno e San Giuseppe Vesuviano;
- appare evidente la insufficiente attenzione degli assessori preposti e dell'Agenzia rispetto a questa problematica in un momento in cui assistiamo a gravi episodi per la criticità degli aspetti idrogeologici nel territorio in oggetto;
- nei luoghi citati, oltre agli allagamenti, si aggiungono ulteriori e gravi inconvenienti di natura igienico – sanitaria rappresentati dalla fuoriuscita di liquami fognari che vanno a confluire nelle vasche invadendo ad ogni pioggia strade e campagna limitrofe;
- appaiono ingiustificati i ritardi dovuti ad una impasse conosciuta da tempo e già dichiarata da ARCADIS nelle precedenti audizioni.



Consiglio Regionale della Campania

Commissione Consiliare Speciale  
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di  
smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati  
Il Presidente

**Ritenuto che**

- somma occorrente per il completamento del collettore di via Ceraso (risulterebbe la cifra di 600.000 €) e che ci si perda in pastoie burocratiche ed azioni non decisive che rendono ingiustificati i ritardi per la ripresa dei lavori.

**Rilevato che**

- è crescente l'exasperazione delle amministrazioni locali interessate che non sanno più come rispondere alle proteste di cittadini ed associazioni e che al perdurare dello stato risulterà difficile assicurare che non venga compromesso l'ordine pubblico.

**Rilevato altresì che**

- anche al termine dei lavori relativi al completamento della rete fognaria non sarà risolto del tutto il problema degli allagamenti (che non sarà risolto nemmeno con il completamento del Grande Progetto Sarno) e che pertanto occorrerà realizzare una ulteriore vasca a monte per il contenimento delle acque bianche;

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro, l'assessore ai lavori pubblici Edoardo Cosenza e l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano per sapere:

**se intendono intervenire affinché il Commissario ARCADIS adotti gli opportuni provvedimenti, urgenti e conformi alla normativa vigente, per superare gli inauditi ritardi che si registrano per il completamento delle opere nelle zone interessate (Poggiomarino, Striano, Terzigno e San Giuseppe Vesuviano) di vitale interesse per la salute dei cittadini e per la sicurezza degli stessi.**

Il Presidente

Antonio Amato



Consiglio Regionale della Campania

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SEGRETERIA GENERALE  
DOTT. CARLO D'ORTA**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0000977/A**

Del 14/01/2014 10:56:05

Da CR A SEROC

**SEDE**

Napoli li 14 gennaio '14

Ns. Prot. *46*.....

**Oggetto: trasmissione interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Consiliare**

Si trasmette, allegata alla presente, relativamente al Question Time fissato per il giorno 16 gennaio p.v., **interrogazione a risposta immediata**, a firma del Consigliere Sergio Nappi, appartenente al Gruppo F.I., così come pervenuta allo scrivente.

Distinti saluti

Il Capogruppo  
On. Gennaro Nocera

*14/01/14  
SDE*



Consiglio Regionale della Campania

AL PRESIDENTE  
RISPOSTA  
22F/2/ART. 129  
R.1.

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale,  
del consigliere

**On. Sergio Nappi**

al Presidente della Giunta regionale

**On. Stefano Caldoro**

All'assessore all'ambiente

**Giovanni Romano**

Il sottoscritto Consigliere regionale, On. Sergio Nappi,

premessò

che in data 21 ottobre 2010 il Ministero per lo Sviluppo Economico, con proprio decreto, ha conferito alla Società Italmin Exploration Srl il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in territorio delle province di Avellino e Benevento. In ragione di detta autorizzazione, la Italmin potrà operare trivellazioni alla ricerca di petrolio a poche centinaia di metri dal centro abitato di Gesualdo, piccolo comune in provincia di Avellino;

che con un successivo provvedimento, il MISE ha decretato il trasferimento della quota dell'80% della titolarità del permesso dalla Società Italmin Exploration Srl alla Società Compagnia Generale Idrocarburi Srl. Contestualmente il citato Ministero ha nominato rappresentante unica la Società Italmin Exploration Srl;

che avverso la decisione del Ministero per lo Sviluppo Economico si è costituito un comitato che ha sollevato una molteplicità di rilievi;



*Consiglio Regionale della Campania*

che l'Assemblea dell'Unione "Terre dell'Ufita", che comprende 42 comuni ricadenti nell'area di ricerca, il 25 giugno 2013 ha espresso parere contrario con un'apposita deliberazione;

che analoga posizione è stata espressa dall'Amministrazione provinciale di Avellino che, con delibera di Giunta n. 11 del 2.2.2013, ha detto no alla realizzazione del progetto di perforazione;

che nella seduta del 22-2-2013, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con voto unanime un ordine del giorno con il quale chiede al Governo regionale di vietare le perforazioni sul territorio campano, incaricando la Giunta di vigilare su tale intendimento. Nella stessa direzione si è espressa la VII Commissione regionale "Ambiente e Territorio" che, in sede di audizione pubblica sull'argomento, ha espresso la propria contrarietà alle perforazioni;

che a giudizio dell'interrogante, le contestazioni prodotte da diversi livelli istituzionali fanno riferimento alle specificità del territorio irpino che, da diversi anni, persegue una crescita rurale integrata: sviluppo armonico per l'agricoltura, che è indubbiamente il fattore principale del contesto produttivo locale, e per altri settori come il turismo legato ai beni ambientali e culturali presenti in Irpinia e, nel caso specifico, nel territorio dell'Ufita;

che la provincia di Avellino ha usufruito di notevoli risorse in ragione di strumenti di intervento pubblico con i quali ha conseguito la realizzazione di un numero rilevante di opere infrastrutturali e di insediamenti imprenditoriali orientati alla ottimizzazione delle specificità del territorio, in particolare delle risorse naturali, delle produzioni tipiche locali, dei beni culturali, delle risorse agricole ed artigianali;

che un numero significativo di studiosi hanno formulato numerose osservazioni al progetto di perforazione, richiamando l'attenzione sui pericoli di dissesto ambientale per i territori ricompresi nel territorio dell'Unione dei comuni "Terre dell'Ufita" che potrebbero provenire dai lavori di perforazione;

che è evidente che, essendo l'Irpinia un'area ad alto rischio sismico, in virtù di quanto già asserito da alcuni geologi di livello accademico, i lavori di trivellazione potrebbero sollecitare le faglie sismogenetiche attive nel territorio - :

chiede

come il Presidente della Giunta e l'Assessore interrogati, a prescindere dall'esito dell'istruttoria della Commissione VIA, valutano i rischi paventati dalle Amministrazioni locali interessate dal progetto di ricerca di Idrocarburi denominato "Gesualdo 1", e come si esprimono in merito alla evidente inopportunità della sua realizzazione, legata al contesto economico, produttivo, culturale e sociale irpino; se non ritengono di dover intervenire sul Governo nazionale affinché adotti ogni provvedimento necessario a scongiurare la realizzazione delle perforazioni in Alta Irpinia.

On. Sergio Nappi



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

*il Presidente*

Prot.n. 19 del 14/10/2014

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0000989/A**

Del. 14/01/2014.12.07.16.

Da CR A SEROC

Al Capo Dipartimento della Segreteria Generale  
del Consiglio Regionale della Campania

Dott. Carlo D'Orta

SEDE

**Oggetto :** Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Nicola Caputo.

EC

Raffaele Topo

14/10/14  
SCS



228/2/ART. 129  
R.I.

Consiglio Regionale della Campania

**Interrogazione a risposta immediata**  
**(Art. 129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)**

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti  
On. Sergio Vetrella

Al Presidente del Consiglio Regionale  
On. Paolo Romano

LORO SEDI

OGGETTO: DISSERVIZI TRASPORTO REGIONALE CAMPANIA

PREMESSO

- che la situazione dei trasporti pubblici in Campania ha superato i limiti del sopportabile, costringendo gli utenti anche a clamorose proteste;
- che ormai non si riescono ad arginare i tanti problemi della mobilità in Campania, dalla Circumvesuviana alle altre tratte del trasporto regionale;
- che sono stati denunciati aumenti delle tariffe per il trasporto su gomma, come il caso dell'ex Acms oggi Clp Sviluppo industriale Spa che serve anche i comuni dell'alto casertano;
- che la riduzione delle corse previste da EAV spa senza necessario efficientamento delle spese produrrà gravi disagi soprattutto per gli utenti dell'alto casertano ma anche per l'area flegrea e vesuviana;
- che sono state sottovalutate e non affrontate le criticità delle linee metro campania nord-est che garantiscono il collegamento delle intere province di Caserta e Benevento, lasciando degenerare la situazione di deficit strutturale, in particolar modo il mancato rinnovo dei treni ormai fatiscenti che non garantiscono più i parametri di sicurezza per gli utenti e per i lavoratori, lasciando così intendere una strategia di dismissione di queste due importanti linee ferroviarie;
- che è stato avviato lo smantellamento del Consorzio Unico Campania, decretando così la fine del sistema integrato dei trasporti;
- che nelle scorse settimane sono stati denunciati per l'ennesima volta gravi disagi da parte dei lavoratori pendolari che quotidianamente si spostano attraverso la Circumvesuviana e la linea ferroviaria Napoli - Roma, esasperati dall'ulteriore taglio alle corse effettuato da Trenitalia dal 15 dicembre u.s.;



---

*Consiglio Regionale della Campania*

- che la mancata previsione di fondi pari a 51M€ nel bilancio regionale di previsione 2014, rischia di determinare la chiusura di numerosi servizi come la ferrovia Alifana (oggi metro campania nord est).

CONSIDERATO

- che il diritto alla mobilità mal si concilia con i disservizi, l'inefficienza organizzativa e con i tagli del trasporto pubblico locale e che in un paese civile e moderno il servizio di trasporto pubblico locale deve privilegiare il trasporto su ferro e non su gomma per le conosciute motivazioni di carattere ambientale, come l'aumento dei tassi di inquinamento ambientale e l'intasamento del traffico urbano

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

---

per conoscere la strategia del governo regionale in merito al trasporto pubblico locale su ferro e le iniziative che si intendono porre in essere per risolvere le gravi problematiche che penalizzano ed incidono negativamente sulla qualità della vita dei tanti pendolari e lavoratori di questo settore.

Nicola Caputo  
